

Al Direttore Generale

Al Direttore Sanitario

Al Direttore Amministrativo

ASP PALERMO

e p.c. All'Assessore Regionale della Salute

Oggetto: criticità organizzative e gravi carenze medici ospedalieri ASP PALERMO

CONTINUANO A PERVENIRE NUMEROSE SEGNALAZIONI DEL PERSONALE MEDICO SOTTOPOSTO A INTENSO STRESS LAVORATIVO PER LE GRAVI CARENZE DI ORGANICO SU DIVERSI PRESIDI OSPEDALIERI DELL'ASP DI PALERMO E NON SI RISCONTRA ALCUNA SIGNIFICATIVA SOLUZIONE ALLE PRECEDENTI RICHIESTE DELLE SCRIVENTI OOSS.

Nell'Ospedale di Corleone, permane la grave carenza di medici pediatri, rimasti soltanto in due per coprire tutti i turni diurni feriali mentre per le notti e per i festivi è stata attivata la reperibilità sostitutiva, non prevista per legge nei presidi con Punti Nascita dove la continuità assistenziale in emergenza deve essere assicurata con il servizio di guardia attiva; per il mese di agosto restano scoperti dieci turni di reperibilità nonostante siano state revocate le ferie estive ai due medici in servizio che assicurano il numero massimo di turni previsto da CCNL. La reperibilità notturna e festiva, peraltro, è attiva soltanto per il punto nascita e non per le emergenze pediatriche del pronto soccorso.

Soltanto un pediatra è rimasto in servizio presso l'ospedale di Partinico e di fatto per i numerosi turni mensili scoperti, il punto nascita e l'area di emergenza sono privi di questo specialista, che deve pure fruire delle ferie estive.

Altrettanto grave la carenza di medici di pronto soccorso in tutti i presidi ospedalieri dell'ASP, dal "G.F. Ingrassia" di Palermo, al "Cimino" di Termini Imerese, da quello "dei Bianchi" di Corleone al "Madonna dell'Alto" di Petralia. Nell'ospedale di Partinico, i turni di guardia di PS sono spesso coperti da medici di altre specialità determinando sovraccarico lavorativo e gravi disagi nelle unità operative di appartenenza, già in sofferenza perché da alcuni mesi, i chirurghi ed i cardiologi, con ordini di servizio, devono coprire, oltre i turni di pronto soccorso, anche quelli del reparto di medicina Covid senza avere adeguate competenze specialistiche.

Notevoli carenze di medici anestesiisti-rianimatori, si registrano nelle varie UOC dei presidi ospedalieri dell'ASP, mancano complessivamente 22 unità, con sovraccarico di turni, anche ordinari, da effettuare presso i presidi periferici di Corleone e di Petralia.

Grave carenza di medici anche per la UOC di Ostetrica-Ginecologia del P.O. G.F. Ingrassia dove assicurano i turni notturni soltanto sei unità con gravi difficoltà a mantenere attivi gli ambulatori e continue richieste di rinunce alle ferie estive.

Nell'ospedale di Termini Imerese, in questo mese, sospeso anche l'ambulatorio di cardiologia per le ferie estive dell'unico medico cardiologo in servizio.

Da più di un anno, nell'ospedale di Corleone, continua a restare in organico un solo medico radiologo che può assicurare la copertura di alcuni turni mattutini ed alcune reperibilità pomeridiane e notturne mentre numerosi turni diurni e notturni sono privi del medico di guardia o

reperibile e la gestione degli esami di emergenza/urgenza viene affidata alla “telerefertazione” su presidi ospedalieri distanti (Civico di Partinico), metodica che non consente di effettuare TAC con mezzo di contrasto o indagini ecografiche. Per garantire condizioni minime di sicurezza clinica, nei presidi ospedalieri con pronto soccorso deve essere presente il medico radiologo di guardia o in reperibilità sostitutiva; la telerefertazione sostitutiva del servizio di guardia/reperibilità costituisce un abuso che mette a rischio la salute dei cittadini ed espone i medici che la utilizzano a rischi medico-legali per la mancata copertura assicurativa.

Numerose carenze di medici radiologi si registrano anche negli ospedali Ingrassia di Palermo, di Termini Imerese, di Petralia e di Villa delle Ginestre con sovraccarico lavorativo per i medici in servizio che non possono fruire delle ferie estive come previsto da CCNL e vengono anche inviati in mobilità d’urgenza per coprire i turni scoperti su presidi distanti e disagiati. E non si è proceduto alle assunzioni nonostante sia disponibile una graduatoria di medici radiologi già da marzo del 2021 e si continuano a tenere a ridottissimo regime le prestazioni ambulatoriali di Diagnostica per Immagini, soprattutto di Risonanza Magnetica, nonostante siano disponibili quattro apparecchiature RM nelle strutture dell’ASP (Ingrassia, Partinico, Villa delle Ginestre, PTA Palermo Centro) che negli ultimi 10 anni hanno registrato una bassissima utilizzazione, a fronte di elevati costi di manutenzione e di gravi disagi all’utenza; non si comprende come siano prenotate le poche prestazioni sinora eseguite, gestite tramite agende interne e non attraverso sistemi trasparenti (CUP aziendale) come previsto invece dal Piano Nazionale Governo delle Liste d’Attesa 2019-2021 nel quale si definisce anche l’utilizzo delle macchine pesanti per almeno l’80% della capacità produttiva. Dopo diversi anni, da giugno 2015, i locali al piano interrato dell’UOC di Radiodiagnostica del P.O. “G.F. Ingrassia”, già sottoposti a sequestro dai NAS per problemi di insalubrità (umidità-areazione), sono stati riconsegnati al servizio, ed in merito, per la tutela della salute degli operatori, si chiede se sia già stata data autorizzazione all’uso, in deroga, dagli enti preposti.

Pervengono, inoltre, segnalazioni su anomale procedure nello scorrimento delle graduatorie dei concorsi, in quanto, al momento dell’assegnazione non vengono proposte tutte le sedi vacanti e, a convocazioni successive, vengono assegnate sedi più agiate a chi si trova in posizioni più distanti in graduatoria, non rispettando pertanto i criteri di merito.

DOPO DUE ANNI DI CRISI EMERGENZIALE, AFFRONTATA CON NOTEVOLE STRESS PSICO-FISICO, OGGI, IN NUMEROSE UNITA’ OPERATIVE, PER DIFFICOLTA’ ORGANIZZATIVE NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI, SI CHIEDE AI MEDICI, DI RINUNCIARE AL GIUSTO GODIMENTO DELLE FERIE ESTIVE, RIDOTTE A POCHI GIORNI RISPETTO AI QUINDICI PREVISTI, A FRONTE DI UNA TARDIVA NOTA INTERNA (ASP/0148587 DEL 2/8/22) DI PROGRAMMAZIONE DELLE FERIE ANNUALI DEL 2022 E DI FRUIZIONE DELLE FERIE RESIDUE DELL’ANNO PRECEDENTE ANCHE CON “COLLOCAMENTO D’UFFICIO”, SUPERANDO QUALSIASI DETTATO CONTRATTUALE E NORMATIVO. IL GRAVOSO FARDELLO RICADE ANCORA SUGLI OPERATORI IN PRIMA LINEA CON GRAVI RIPERCUSSIONI SULLA QUALITA’ DELL’ASSISTENZA AGLI UTENTI ED ESPOSIZIONE A RISCHIO CLINICO DEGLI OPERATORI COSTRETTI A TURNI MASSACRANTI, IN VIOLAZIONE DELLE NORMATIVE CONTRATTUALI.

Firmato

Segreterie Aziendali ASP Palermo